



Distretto 208

INNER WHEEL DAY 2009

Era il lontano 10 gennaio del 1924 quando a Manchester Mrs. Margarete Oliver Golding fondò il primo Club, dando così vita ad un'Associazione, con alcune mogli dei soci del Rotary Club e ne assunse la presidenza; la segretaria fu Mrs. Nixon. Passarono molti anni perché uscita dall'Inghilterra e dai paesi anglosassoni e, diventata l'International Inner Wheel, si espandesse in tutto il mondo e dopo circa 50 anni si costituisse a Napoli il primo Club Italiano.

E' nostra tradizione ricordare quella data ogni anno riunendoci idealmente con tutti i Club del mondo.

Le Presidenti dei Club del Lazio da moltissimi anni organizzano la manifestazione con la celebrazione della S. Messa e con una colazione a Roma, dove c'è, il maggior numero di Club.

Paola Paloscia Lombardo, governatrice per l'anno 2008/09, ha espresso il desiderio che fossero i Club dell'hinterland a curarne per quest'anno la celebrazione.

Il Club Guidonia Montecelio ha presentato la sua offerta che ha avuto il consenso della maggioranza delle Presidenti.

Il comune di Guidonia non presenta molte attrattive essendo nato da circa sessantanni intorno all'aeroporto e sviluppatosi con il pendolarismo con Roma e sulla via Tiburtina intorno alle cave di "Travertino" che, gioie e dolori, danno posti di lavoro ma deturpano la zona con grosse voragini.



La nostra scelta si è indirizzata verso Tivoli, sorta prima di Roma e dai Romani utilizzata come luogo di riposo per il suo clima, come testimoniano le sue grandiose ville, e punto strategico per il traffico con l’Abruzzo e quindi con il mare Adriatico.

Tra le varie chiese antiche, la scelta è caduta sulla Chiesa di San Silvestro.



La Chiesa di San Silvestro è la più vecchia giunta fino a noi; di stile romanico sorge su un presumibile sito paleocristiano all’interno della cinta muraria e vicina a quella che era l’entrata monumentale di Villa D’Este.

Una guida eccezionale nella persona di Mons. Luigi Francesco Casolini ha illustrato alle numerose Socie degli altri Club la storia di questo luogo di culto, aperto solo per cerimonie e per la S. Messa delle 11,00 della domenica, officiata in latino.

La costruzione iniziale a tre navate nel XVII secolo è stata ridotta ad una sola per l’abbattimento della navata di sinistra per motivi urbanistici di allargamento della via e della navata di destra per l’ampliamento della casa parrocchiale; le colonne in marmo cipollino che dividevano le navate vennero vendute per sanare le difficoltà economiche in cui versava per 265 scudi. Per anni è rimasta chiusa in attesa di restauro; adesso, a lavori ultimati ci mostra tutta la maestosità della sua abside e dell’arco trionfale, affreschi risalenti al XII secolo, legati alle vicende dell’imperatore Costantino e di San Silvestro, alla glorificazione di Cristo benedicente tra i quattro Evangelisti, a scene bucoliche ed alla Vergine assisa in trono con il Bambino benedicente tra Santi e Profeti.



Dopo questo escursus ha officiato la S. Messa in latino con l'accompagnamento musicale del maestro Marco De Santis; durante l'omelia ha ricordato i valori fondamentali della nostra Associazione che lui, assiduo ospite dei Rotariani, conosce bene, spronandoci ad impegnarci sempre al meglio per un comune servire.



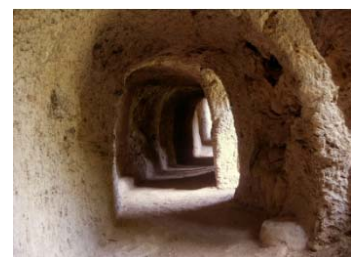
Finita la celebrazione religiosa ci siamo ritrovate al ristorante “Sibilla” per il pranzo.



Il tempo è passato molto velocemente tra il chiacchiericcio che caratterizza i nostri incontri e che rappresenta comunque il modo più naturale per conoscersi.

Il sito dove è il ristorante è la parte più alta della vecchia Acropoli; nel giardino comprende i resti del tempio rotondo di Vesta ed un altro a pianta rettangolare dedicato alla Sibilla Tiburtina e si affaccia sull'orrido della Villa Gregoriana. Insieme alle vestigia storiche, un glicine datato intorno al 1870 durante la stagione della fioritura profuma l'aria con un dolce effluvio.

Avevamo invitato l'archeologo Pierluigi Romeo di Colloredo perché ci intrattenesse sulla storia del sito, ma vista l'ora tarda e la necessità delle Socie di rientrare nelle proprie case prima che il buio si facesse più intenso, si è soffermato su poche notizie generali, ripromettendoci tutte di ritornare quando la stagione sarà più clemente e le giornate saranno più lunghe per una più esaustiva conferenza sulla storia di Tivoli e sulle sue bellezze artistiche, patrimonio dell'Unesco e tra i primi 10 siti più visitati d'Italia.





Vogliamo ringraziare le Rappresentanti del Distretto, le molte Socie che hanno aderito al nostro invito spostandosi da Roma, dalla Provincia, dalla Regione con una piccola rappresentanza di Socie venute dalla Sardegna per l'occasione, per trascorrere questa giornata insieme, conoscerci meglio ed assieme godere delle bellezze artistiche del nostro paese, che molto spesso non conosciamo perché, avendole vicino, ne rimandiamo sempre la visita.

E' stato per noi un impegno organizzativo notevole e speriamo che il tutto abbia soddisfatto le partecipanti e fatto sorvolare sulle difficoltà incontrate per gli spostamenti.

Sarebbe nostro desiderio che, questo piccolo assaggio di quello che può offrire il nostro territorio, facesse da stimolo per ulteriori incontri.

Maria Antonietta Nardi Di Martino